

Gli itinerari escursionistici in Provincia di Savona
(Il Varazzino)

L'anello di Celle e Sanda

Alla scoperta dell'entroterra cellese



Sviluppo: Celle – Torre Bregalla - Bric dei Corvi – Sanda – Brasi – Costa - Celle

Dislivello: 350 m in salita

Lunghezza: 12,6 Km

Difficoltà: E

Ore di marcia: 4.30

Periodi consigliati: da ottobre a maggio

Accesso: si arriva al centro di Celle (uscita autostradale A10 Genova / Ventimiglia – stazione ferroviaria)

L'entroterra di Celle è caratterizzato da una piccola vallata, stretta tra quelle del Torrente Teiro (Varazze), e del Torrente Sansobbia (Albisola), decisamente più lunghe come sviluppo. Dal Bric delle Forche (452 m), la maggiore elevazione della zona, si diramano i due crinali che separano le tre vallate, mentre dal Bric Riondo (425 m) si separano le due valli che separano Celle dai Piani di Celle.

A metà di questi impluvi, sorgono alcuni paesini, adagiati sui crinali panoramici di queste zone, come Sanda, Brasi, Gameragna e Costa, ognuna con caratteristiche diverse, ma accomunate dalla tranquillità. Non a caso negli ultimi anni sono state ristrutturate alcune cascine della zona, o costruiti dei nuovi quartieri residenziali, occupate da chi vuole scappare dal caos cittadino, rimanendo comunque a due passi dal mare.

Questo giro ad anello consente di rimanere a mezza costa, senza raggiungere i monti più elevati, toccando alcuni di questi borghi, passando per una moltitudine di ambienti naturali e storici, che caratterizzano l'immediato entroterra ligure.

Partiamo dal centro di **Celle** (s.l.d.m.), dove raggiungiamo il punto d'attacco del sentiero, posto 1 km ad ovest del paese, lungo la passeggiata a mare in direzione Albisola. Giunti all'altezza del bivio per Pecorile, si procede in direzione monte seguendo il segnavia FIE due cerchi pieni rossi. Tralasciamo al trivio d'accesso, la strada rotabile in salita sulla sinistra e la strada sterrata in piano sulla destra, per imboccare la stradina asfaltata in discesa al centro. Percorriamo un tratto in pianura che passa sotto la ferrovia Genova – Ventimiglia, per salire gradualmente subito dopo sulla destra, in direzione del cavalcavia dell'autostrada A10.

Dopo un ampio tornante, la strada procede ancora in salita per un breve tratto, fino a diventare sterrata nella parte conclusiva. Alla successiva curva troviamo un crocevia di sentieri e stradine, dove prendiamo il tracciato che sale a sinistra, a fianco di una villetta. In breve ci ritroviamo in mezzo alla pineta e la macchia mediterranea, con belle visuali su Celle. Il sentiero termina nei pressi di una via asfaltata (Via Arma), che raggiunge alcune villette isolate. Al primo importante bivio, prendiamo sulla destra un sentiero erboso che effettua un tornante, aggirando a nord una villetta, e prosegue a sinistra in un crinale scarno di vegetazione.

Quando il tracciato si allarga, ecco che raggiungiamo la strada asfaltata di Pecorile, dove proseguiamo in salita. Successivamente si tralascia una diramazione sulla sinistra, e raggiungiamo un agriturismo. A fianco dello stesso si distacca un sentiero che sale in mezzo a una rigogliosa pineta, con folta macchia mediterranea.

Da questo punto in poi il tracciato appare decisamente ben segnalato con diversi segnavia e cartelli in legno. Si procede in forte salita evitando la diramazione a destra per Cassisi, con alcuni tratti panoramici su Albisola e Savona. Giunti quasi in vetta alla **Torre Bregalla** (254 m – 1h 15' di cammino da Celle), troviamo una diramazione a sinistra che evita la vetta e procede a mezza costa in falsopiano, mentre noi raggiungiamo la cima con un sentiero a tratti difficoltoso. Nel punto culminante troviamo una provvidenziale area di sosta e le indicazioni di un sentiero botanico e del Sentiero Frassati, che coincidono col nostro tracciato.

Scendiamo ora di quota, dove il panorama si apre verso la vallata del torrente Sansobbia e il sottostante Santuario della Pace, raggiungibile dal sentiero che si stacca al prossimo bivio. Evitata anche la diramazione per Cassisi, si procede dritti fino a risalire di quota, fino alla sella tra il **Bric dei Corvi** (254 m) e il Bric Croi (252 m). Entrambe le vette sono raggiungibili tramite due comodi sentieri che si staccano ai lati di quest'avvallamento. Dal primo pulpito è possibile ammirare uno stupendo panorama sulla costa genovese e savonese e sui monti del gruppo del Beigua.

Qualche metro sotto il colle troviamo il successivo bivio tra i sentieri per Sanda (segnavia tre pallini rossi), e per Celle (segnavia un punto e un pallino rosso). Prendiamo il primo tracciato, che procede in discesa verso Sanda, in quello che possiamo considerare il tratto di percorso più bello dal punto di vista naturalistico. Alcuni pannelli descrivono le tappe del sentiero botanico, con le maggiori emergenze naturali della zona.

Più avanti troviamo alcuni esemplari di leccio e roverella di età centenaria. Questi anticipano gli alberi ad alto fusto che si trovano in località Poggio, una zona prativa contornata dagli ulivi e da diversi alberi secolari. Procedendo nel viale alberato si raggiunge una particolare costruzione dedicata ad alcuni insigni personaggi, padri della Costituzione Italiana.

Dopo una sosta in questa tranquilla zona, ci apprestiamo ad entrare nell'abitato di **Sanda** (180 m – 2h 15' di cammino da Celle), dove raggiungiamo la chiesa parrocchiale, posta nella piazza principale del paese. Senza raggiungere la strada rotabile di collegamento con Celle, si affianca il lato orientale dell'edificio religioso, e si continua lungo una via lastricata in salita tra le case, che si trasforma in stradina asfaltata tra le fasce di ulivo.

Superato il cimitero del paese si raggiunge la strada di collegamento con Gameragna, dove imbocchiamo Via Gameragna, una traversa che porta a un quartiere di recente costruzione, con diverse villette a schiera. Qui troviamo ancora il nostro segnavia con tre pallini rossi, associato al tracciato del Sentiero Liguria, il percorso a mezza costa tra Ventimiglia e Luni.

Dopo poche decine di metri prendiamo la via a destra, per effettuare un tornante, imboccando successivamente un sentiero a destra, a monte dell'abitato. Entriamo così in una pineta piuttosto rada, a causa dei ripetuti incendi che si sono abbattuti in questa zona. Il sentiero appare sconnesso e dissestato per la mancanza di un bosco vero e proprio, che avrebbe trattenuto maggiormente le acque piovane. Una situazione potenzialmente pericolosa per chi abita più a valle, tipica di molte zone dell'entroterra ligure.

Fortunatamente la situazione cambia una volta raggiunta la collina sovrastante, dove troviamo un ampio piazzale, punto di inizio della strada rotabile per **Brasi** (285 m – 3h di cammino da Celle), nel tratto più elevato di quota dell'intero percorso.

La strada asfaltata converge con quella che proviene da Sanda, sale fino alla testata della vallata, presso il Bric delle Forche. Invece di salire in tale direzione, noi scendiamo a destra, utilizzando il segnavia FIE una linea e due pallini rossi.

Procediamo sulla strada asfaltata in mezzo alle villette di Brasi, fino ad incontrare un tornante: qui prendiamo Via Terrabianca, una stradina che passa tra le villette, e piega improvvisamente a sud.

Al successivo bivio, prendiamo la strada in discesa, che diventa immediatamente sterrata, salendo successivamente di quota.

Giunti in una zona di crinale, imbocchiamo una sterrata che scende a sinistra, a fianco della strada stessa, dove abbandoniamo il segnavia fin qui seguito. Pur non avendo alcuna segnalazione, questo largo tracciato non presenta grosse difficoltà, sviluppandosi in piano su una zona piuttosto selvaggia, dove il bosco di castagno e corbezzoli sta riconquistando campo dopo un incendio devastante di alcuni anni fa.

Lentamente, in maniera sinuosa, scendiamo di quota e ci dirigiamo in direzione mare, fino a incrociare una stradina asfaltata che utilizzeremo per pochi metri (segnavia due quadrati rossi). Abbandoniamo quasi subito l'asfaltata a sinistra e prendiamo la strada cementata in discesa sulla destra.

Dopo aver attraversato un tratto in mezzo a un bosco di lecci, si giunge in fondo alla strada: qui prendiamo un sentierino su fondo cementato, che parte a sinistra di un cancello.

Questa porzione di tracciato alterna tratti cementati, ad altri su fondo naturale, dove affianchiamo alcune villette. In breve raggiungiamo la frazione cellese di **Costa** (110 m – 3h 45' di cammino), dove troviamo alcune caratteristiche case, raccolte attorno alla chiesetta di S. Giovanni Battista.

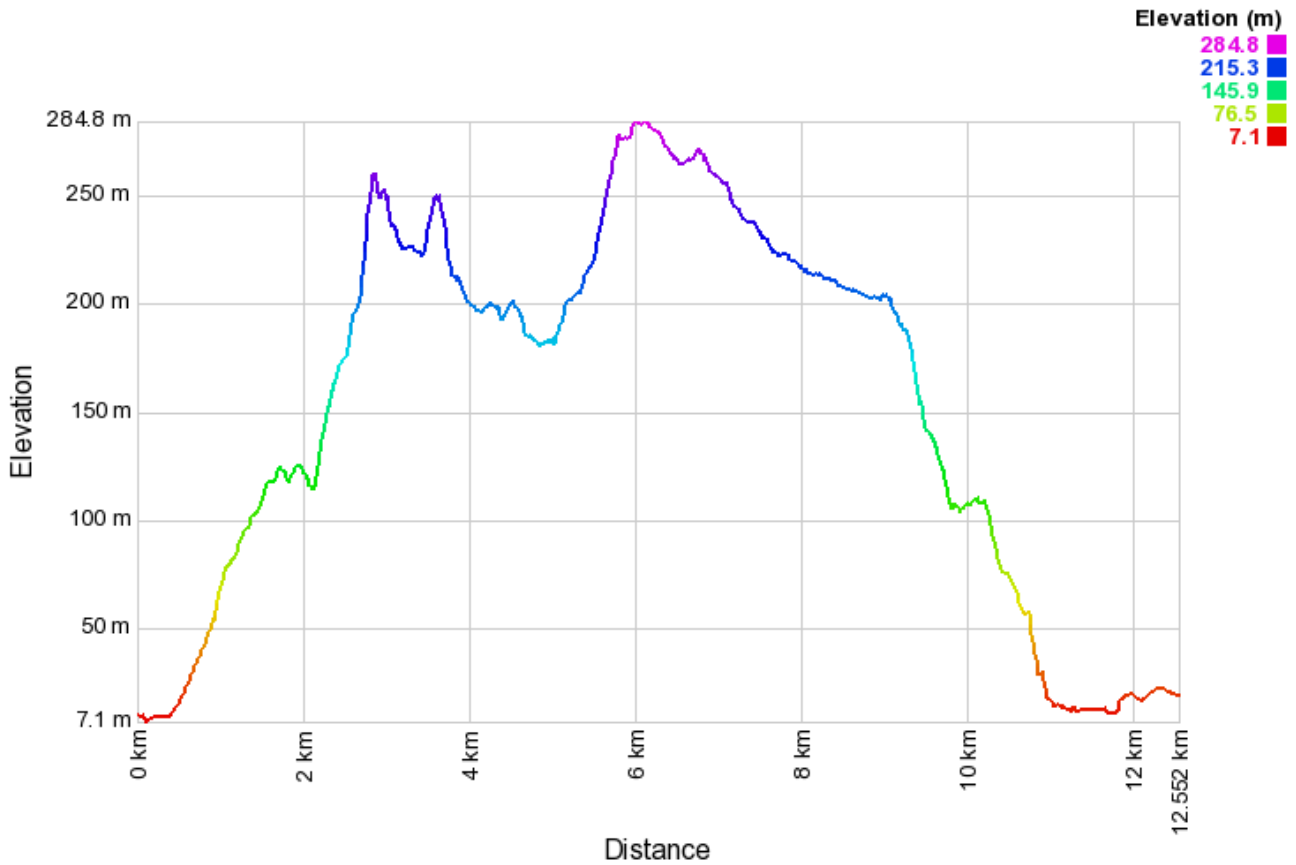
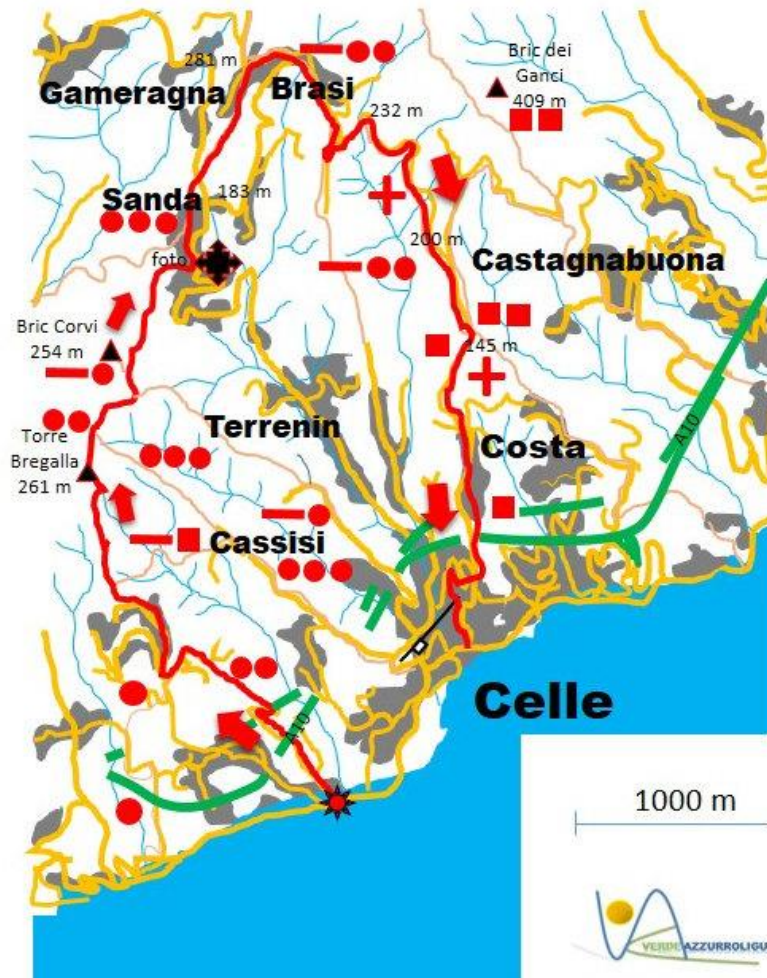
Passiamo davanti al sagrato, e raggiungiamo la strada di collegamento con Celle, che eviteremo in alcuni tratti, prendendo un paio di vie interne sulla sinistra, che transitano tra le case del borgo.

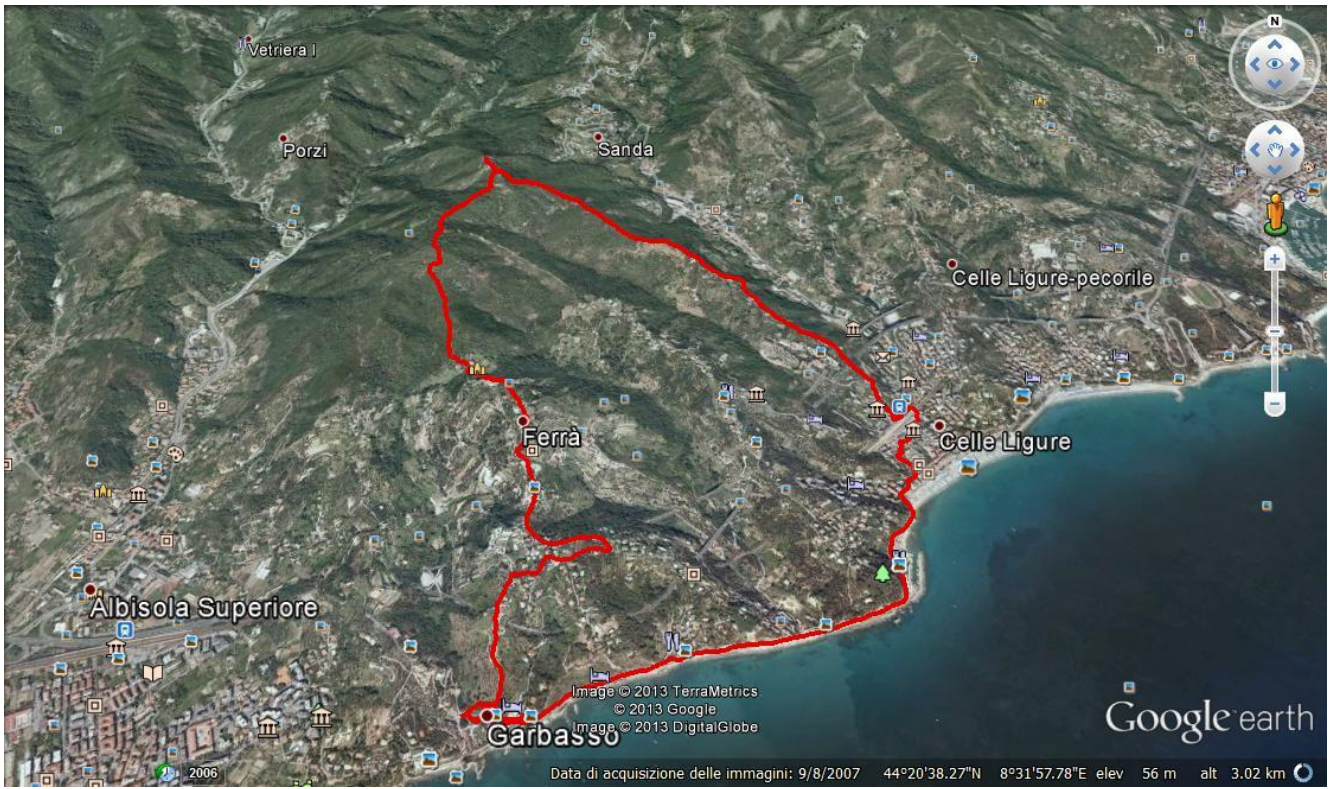
Giunti al bivio tra Via alla Costa e Via Lanza, utilizziamo per scendere verso il centro di Celle una scalinata sulla destra. Questa porta a un punto più basso della stessa via Lanza, dove percorreremo un breve tratto a sinistra, in leggera salita, per imboccare una nuova scalinata a destra. Quest'ultima termina nei pressi di una scuola, posta a breve distanza dalla via principale di **Celle**, vicino al ponte della linea ferroviaria. Per accedere alla stazione basterà prendere una delle due traverse che si staccano a destra, a monte e a valle della ferrovia. Proseguendo dritti, si raggiunge in breve tempo la passeggiata del paese, dove termina il nostro anello.

Un consiglio: il paese di Celle, merita al pari delle sue frazioni, una vista approfondita, con le case affacciate a schiera sulla spiaggia, e con le viuzze interne tipiche dei borghi di mare liguri.

Riferimento cartografico: carta dei sentieri n°SV1 – Arenzano/Cogoleto/Varazze/Beigua – edizioni FIE scala 1:25.000 – tracciato evidenziato in blu

Verifica itinerario: ottobre 2015





© Marco Piana 2015